

Percorsi di fede per fidanzati: così i giovani imparano ad amarsi

Curare meglio la preparazione al matrimonio e alla vita di coppia: era uno dei punti richiamati da «Amoris laetitia». Ecco alcune esperienze con cui in Toscana si cerca di rispondere a questa esigenza

«**I**mparare ad amare qualcuno non è qualcosa che si improvvisa, né può essere l'obiettivo di un breve corso previo alla celebrazione del matrimonio». Lo scrive in maniera chiara Papa Francesco, nel documento *Amoris laetitia*. Parlando del tempo del fidanzamento, il Papa lancia un richiamo preciso: «Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse». «È opportuno - si legge ancora su *Amoris laetitia* - trovare i modi, attraverso le famiglie missionarie, le famiglie stesse dei fidanzati e varie risorse pastorali, per offrire una preparazione remota che faccia maturare il loro amore con un accompagnamento ricco di vicinanza e testimonianza. Sono spesso molto utili i gruppi di fidanzati e le proposte di conferenze facoltative su una varietà di temi che interessano realmente ai giovani. Comunque, sono indispensabili alcuni momenti personalizzati, dato che l'obiettivo principale è aiutare ciascuno perché impari ad amare questa persona concreta, con la quale desidera condividere tutta la vita».

Questo dunque è l'obiettivo che viene proposto: non si tratta solo di curare di più e meglio i corsi prematrimoniali, ma di seguire la «preparazione remota» al matrimonio attraverso un percorso di fede e di vita cristiana per le giovani coppie. Se questo è l'obiettivo, la realtà però si presenta più complicata. L'Ufficio famiglia della diocesi di Lucca ha proposto, qualche settimana fa, un incontro per riunire tutte le coppie che stanno preparando il matrimonio: «Il Cammino dell'amore: Amarsi per sempre» era il titolo della giornata, proposta non a caso nelle vicinanze della festa di San Valentino. È stata l'occasione, spiegano i responsabili dell'Ufficio famiglia della diocesi, per ascoltare testimonianze interessanti. Se infatti da un lato diminuiscono, ogni anno, le coppie che chiedono di prepararsi al matrimonio, e l'organizzazione dei corsi di preparazione appare a volte frammentaria e lacunosa, non mancano i casi positivi: «là dove con impegno e fatica si offrono percorsi di riscoperta della vita di fede e di



Alcune delle coppie che hanno partecipato alla giornata organizzata dalla diocesi di Lucca

assunzione di responsabilità ai futuri sposi, con l'aiuto di coppie di sposi che affiancano il parroco, anzi, che promuovono e tirano più del parroco, accadono cose sorprendenti». Ecco quindi come alcune coppie hanno raccontato la loro esperienza riguardo agli incontri di preparazione al matrimonio: «Per noi - dicono Riccardo e Benedetta - è un'esperienza molto positiva. Alcune tematiche sono state una bella occasione di confronto tra noi due nei giorni successivi. E' stato stimolante sia per conoscerci meglio sia per capire cosa vogliamo dal nostro futuro insieme. E' stato poi un momento interessante di ascolto delle altre coppie sulla base di frasi, immagini e domande emerse di volta in volta». Andrea e Gloria Chiara rispondono così: «Bisogna far tesoro dei momenti di condivisione perché confrontarsi con altri ci permette d'imparare sempre qualche cosa in più. Da questi incontri abbiamo acquisito maggiore consapevolezza del significato di "matrimonio", "per sempre", "sacramento" ... siamo convinti che tutto ciò ci aiuterà nel nostro percorso di vita quotidiana». Martina ed Andrea dicono: «Eravamo curiosi non rendendoci precisamente conto di cosa si trattasse, ora possiamo già dire che è stato interessante e soprattutto utile per il confronto con gli altri e con delle coppie già sposate». Si intitola «Chiamati all'amore» il percorso che viene proposto a Porto Santo Stefano, in diocesi di Pitigliano. Sovana Orbetello: è uno dei tre percorsi che viene proposto per le diverse vicarie in cui è divisa la diocesi. Le scelte e i progetti di coppia, i motivi per cui sposarsi in chiesa, la fecondità

dell'amore, l'amore «per sempre» sono i temi degli incontri che si stanno svolgendo proprio in questi giorni, il sabato dalle 18 alle 20. A guidare gli incontri, alcune coppie di sposi dell'Equipe Notre Dame, con il supporto dei sacerdoti della diocesi. Sulle colline di Bagno a Ripoli, vicino a Firenze, le «Sentinelle del Mattino di Pasqua» propongono un cammino verso la scoperta della relazione di coppia: «Crescere nell'amore» è il titolo del percorso, iniziato in febbraio: il prossimo incontro sarà sabato 16 marzo, per proseguire poi sabato 6 aprile e sabato 18 maggio. Ogni incontro si apre alle 14,30 per concludersi alle 16,30 con un momento di preghiera. Previsto anche un servizio di baby sitter. «Il percorso - spiega Francesca Misurilli - è proposto per coppie di sposi o di conviventi: il tema è il vivere insieme». A guidare gli incontri, una coppia che da diversi anni porta avanti percorsi simili in varie parrocchie della diocesi di Firenze. L'obiettivo: offrire una «cassetta degli attrezzi» per essere in grado di fare manutenzione continua al rapporto di coppia. Sempre in diocesi di Firenze, dopo diversi anni di attività quest'anno è stato sospeso il ciclo di incontri «Casa sulla roccia»: gli organizzatori però spiegano che l'idea che ha ispirato questa proposta (offrire alle coppie di fidanzati uno spazio in cui confrontarsi insieme, non come preparazione al matrimonio ma semplicemente come aiuto per vivere in maniera più piena e consapevole il «tempo di grazia» del fidanzamento) non è stata abbandonata e che il percorso sarà nuovamente proposto anche negli anni prossimi.